

# SINTASSI COMPLETA

SELECT (lista espressioni)
FROM (lista tabelle)
WHERE (condizioni)
GROUP BY (lista attributi)
HAVING (condizioni)
ORDER BY (lista attributi);

#### Segreteria Studenti Università

Le tabelle di riferimento sono:

Corsi (<u>NomeCorso</u>, CognomeDocente, Crediti, Anno) Studenti(<u>Matricola</u>, Cognome, Nome, DataNascita) Esami(<u>Studente</u>, <u>Corso</u>, <u>Datae</u>, Voto, Lode) PROVE (<u>NomeProva</u>, Voto, <u>StudenteEsame</u>, <u>CorsoEsame</u>)

In pratica non ammettiamo che uno studente può sostenere l'esame più volte, ovvero registriamo il voto solo di un esame.

#### Segreteria Studenti di Università

#### Tabelle

Corsi (<u>NomeCorso</u>, CognomeDocente, Crediti, Anno) Studenti(<u>Matricola</u>, Cognome, Nome, DataNascit, Esami(**Studente**, **Corso**, **Datae**, Voto, Lode)

NB: Uno studente può sostenere l'esame più volte, quindi Studente, Corso non può essere chiave.

/\* Creare un Dominio un nuovo dominio "dominio\_voto" in SQL di tipo intero con valore di default pari a 0 e valori ammissibili fra 0 e 30 \*/

Vincoli di Integrità

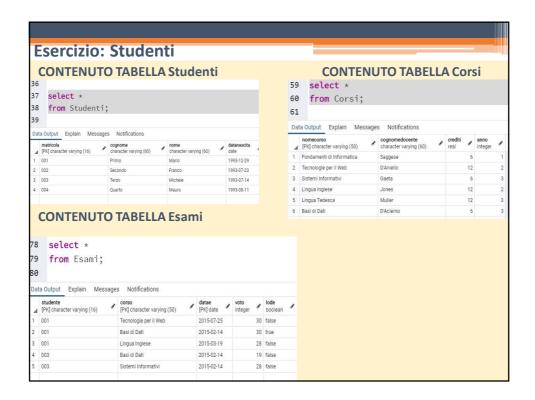
Referenziale

## Create domain DOMINIO\_VOTO

as integer check (value>0 and value <31)

/\* modificare la tabella Esami (Studente, Corso, DataE, Voto, Lode) in cui Voto ha come tipo il nuovo dominio creato precedentemente, con valore di default 18

Alter Table Esami alter column Voto Type DOMINIO\_VOTO; Alter table Esami alter column Voto SET default 18;



#### **SUGGERIMENTO**

Per scrivere bene una Query, inizialmente:
Iniziare dalla clausola FROM: Quali tabelle
dobbiamo coinvolgere per ottenere il risultato
Proseguire con la clausola WHERE, trascuriamo
inizialmente la PROIEZIONE, scrivendo SELECT \*

Questo approccio facilità la verifica della correttezza del risultato, quando siamo certi della correttezza sostituiamo nella SELECT l'\* con i nomi degli attributi di interesse

#### **Sotto Query**

Determinare il numero di studenti la cui media è superiore a 25.

#### **Sotto Query**

# Determinare il numero di studenti la cui media è superiore a 25.

# Suggerimento

Iniziamo ad individuare gli studenti che hanno la media superiore a 25. Questa Query diverrà la Sottoquery della Query che conta gli Studenti

**Select E.Studente** 

From Esami E

**Group By E.Studente** 

Having AVG(E.Voto)>=25;

#### **Sotto Query**

Determinare il numero di studenti la cui media è superiore a 25.

La precedente Query diviene una sottoquery di una Query che conta.

```
Select Count (*)
From
(
Select E.Studente
From Esami E
Group By E.Studente
Having AVG(E.Voto)>=25
)
AS MATRICOLASTUDENTI;
```

#### **Interrogazioni Nidificate**

- L'argomento della clausola WHERE si basa su condizioni composte da predicati semplici che vengono poi composti tramite operatori logici (P1 or P2 ... and Pn).
- Essenzialmente si tratta di una combinazione logica di predicati che consistono il più delle volte in un semplice confronto tra due valori
- > SQL consente articolazioni di maggiore complessità: si può confrontare un valore, ottenuto come risultato di una espressione valutata sulla singola riga, con il risultato dell'esecuzione di un'altra Query che viene definita nel predicato interno alla clausola WHERE.

#### Interrogazioni Nidificate

- Osservazione: se in un predicato si effettua il confronto tra un attributo ed il risultato di una Query, ovviamente dobbiamo considerare il problema della DISOMOGENEITA' dei termini del confronto.
- In pratica è facile comprendere che da un lato del predicato (lato-attributo) abbiamo il valore di un attributo per una particolare riga, mentre dall'altro lato (lato-query) abbiamo il risultato di una Query, ovvero un insieme di valori.

### Interrogazioni Nidificate

- Il problema della disomogeneità con una struttura più complessa viene risolto da SQL tramite l'utilizzo di alcune parole chiave:
  - ✓ ALL;
  - ✓ ANY;
  - ✓ IN;
  - ✓ NOT IN;
  - ✓ EXISTS;
  - **✓** NOT EXISTS

che estendono i normali operatori di confronto relazionale (=, <>, <, >, <=, >=).

#### Interrogazioni Nidificate

- La parola chiave ANY specifica che la riga soddisfa la condizione se risulta vero il confronto (con l'operatore specificato) tra il valore dell'attributo per la riga ed almeno uno degli elementi restituiti dall'interrogazione nidificata.
- La parola chiave ALL specifica che la riga soddisfa la condizione solo se tutti gli elementi restituiti dall'interrogazione nidificata rendono vero il confronto.
- Ovviamente, la sintassi richiede la compatibilità di dominio tra l'attributo restituito dall'interrogazione nidificata e l'attributo con cui avviene il confronto.

```
Interrogazioni Nidificate

Determinare gli studenti che hanno superato almeno un esame con voto >=25

Select Cognome, Nome ←ESTERNA
From Studenti
Where 25 <= ANY

(
Select Voto ← INTERNA
From Esami
Where Studente=Matricola
);
```

#### Interrogazioni Nidificate

```
Determinare gli studenti che hanno superato almeno un esame con voto >25
```

**Utilizzo di EXISTS** 

Select Cognome, Nome

**From Studenti** 

Where Exists (

**Select Voto** 

From Esami

Where Studente=Matricola AND

Voto>=25);

#### Interrogazioni Nidificate

Determinare gli studenti che hanno superato tutti gli esami con voto >25

```
Select Cognome, Nome
```

**From Studenti** 

Where 25 <= ALL (

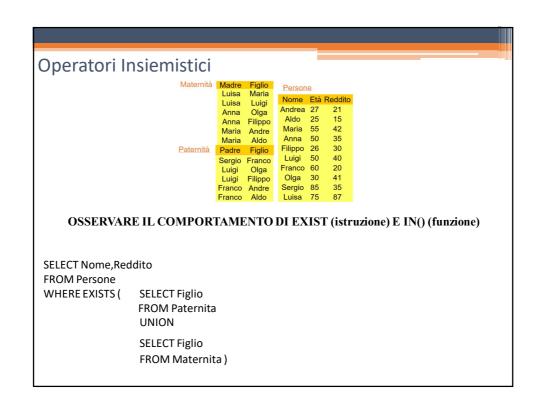
**Select Voto** 

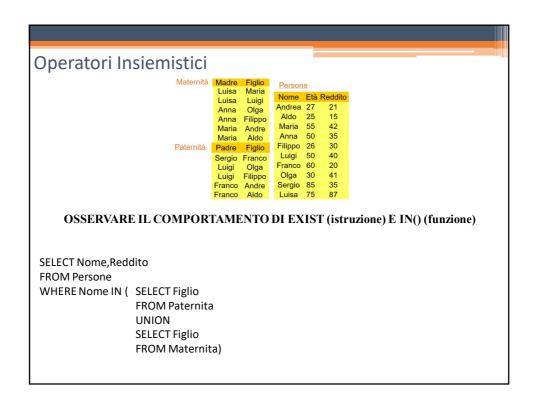
From Esami

Where Studente=Matricola);

Attenzione ai NULL

| Tabelle di riferimento |        |         |         |    |         |
|------------------------|--------|---------|---------|----|---------|
| Maternità              | Madre  | Figlio  | Person  | е  |         |
|                        | Luisa  | Maria   |         |    | Daddita |
|                        | Luisa  | Luigi   |         |    | Reddito |
|                        | Anna   | Olga    | Andrea  | 27 | 21      |
|                        | Anna   | Filippo | Aldo    | 25 | 15      |
|                        | Maria  | Andre   | Maria   | 55 | 42      |
|                        | Maria  | Aldo    | Anna    | 50 | 35      |
| Paternità              | Padre  | Figlio  | Filippo | 26 | 30      |
|                        | Sergio | Franco  | Luigi   | 50 | 40      |
|                        | Luigi  | Olga    | Franco  | 60 | 20      |
|                        | Luigi  | Filippo | Olga    | 30 | 41      |
|                        | Franco | Andre   | Sergio  | 85 | 35      |
|                        | Franco | Aldo    | Luisa   | 75 | 87      |
|                        |        |         |         |    |         |





#### Operatori Insiemistici

OSSERVARE IL COMPORTAMENTO DI EXIST (istruzione) E IN() (funzione)

EXISTS rende true o false. Se è true visualizza il primo trovato. EXISTS risponde alla domanda "ESISTONO?" risposta true/false e quindi non ha senso se si cerca la lista degli esistenti. In altre parole ancora... risponde ad una domanda di esistenza

IN () prende tutti i valori trovati e li mette in OR con il campo nome. Quindi IN() a differenza di EXISTS, chiede invece se ci sono dei ben determinati valori.

Inoltre UNION sovrascrive contenuti identici e quindi a nomi uguali avrai una sola risposta,

Molte persone potrebbero dare lo stesso nome ad un figlio e tu nel caso ne otterresti solo uno in risposta e senza sapere quale sia il genitore

#### Operatori Insiemistici

OSSERVARE IL COMPORTAMENTO DI EXIST (istruzione) E IN() (funzione)

❖ IN verifica che il valore di un dato campo ricada in una lista (predefinita o ricavata da una SELECT):

Ad esempio: Where attributo IN (20, 40, 60, 80, 100) La condizione è soddisfatta se il valore di attributo ricade in quei 4 indicati.

EXISTS verifica solo che una subquery restituisca dei record, indipendentemente dal loro valore Ad esempio: Where EXISTS (select 1 from table2 where <condizioni>)

La condizione è vera se la subquery restituisce anche solo una riga.

#### Interrogazioni Nidificate senza correlazioni

- ➤ Una interpretazione molto semplice delle interrogazioni nidificate consiste nell'assumere che l'interrogazione nidificata (o interna) venga eseguita prima di analizzare le righe dell'interrogazione esterna.
- Si può ipotizzare che il risultato dell'interrogazione nidificata venga salvato in una tabella temporanea; il controllo sulle righe dell'interrogazione esterna può essere fatto accedendo direttamente al risultato temporaneo memorizzato nella tabella risultato.

- Questa interpretazione di una interrogazione nidificata è detta semplice
- ➤ Tale interpretazione è accettabile quanto l'interrogazione nidificata viene eseguita una sola volta, ovvero essa è corretta nel caso in cui le variabili di range definite nell'interrogazione più esterna non vengano utilizzate nell'ambito dell'interrogazione più interna.

#### Interrogazioni Nidificate con correlazione

- Spesso l'interrogazione nidificata fa riferimento al contesto dell'interrogazione esterna che la racchiude;
- Tale situazione accade tramite una variabile di range definita nell'interrogazione più esterna ed usata nell'ambito della interrogazione nidificata «interna».
- In questi casi si parla di Interrogazioni nidificate con correlazione.

- Nel caso di interrogazioni nidificate con correlazione, l'interpretazione semplice fornita precedentemente non è più valida.
- In questi casi è necessario che l'interrogazione nidificata venga valutata separatamente **per ogni riga** prodotta nella valutazione dell'interrogazione esterna.
- La nuova interpretazione è la seguente: per ogni riga esaminata nell'ambito dell'interrogazione esterna, si deve valutare l'interrogazione nidificata (che quindi, in questo caso, non può essere calcolata a priori, ma deve essere ricalcolata per ogni riga dell'interrogazione esterna).

# Semantica delle espressioni "correlate"

 L'interrogazione interna viene eseguita una volta per ciascuna ennupla della query esterna

Estrarre gli impiegati che hanno degli omonimi (stesso nome e cognome, ma diverso codice fiscale)

```
FROM Impiegato I

WHERE EXISTS (SELECT *

FROM Impiegato I1

WHERE I.Nome=I1.Nome AND I.Cognome=I1.Cognome AND I.CodFiscale<> I1.CodFiscale)
```

Nell'es. vengono trattate una a una le righe della variabile I; per ogni riga dell'esterna, viene eseguita l'interrogazione nidificata che restituisce o meno l'insieme vuoto a seconda che vi siano o meno degli omonimi della persona.

#### Interrogazioni Nidificate con correlazione

Estrarre gli impiegati che hanno degli omonimi (stesso nome e cognome, ma diverso codice fiscale)

```
FROM Impiegato I
WHERE EXISTS (SELECT *
FROM Impiegato I1
WHERE I.Nome=I1.Nome AND I.Cognome=I1.Cognome AND I.CodFiscale<>> I1.CodFiscale)
```

Si può osservare che l'interrogazione nidificata utilizza una variabile di range definita nell' interrogazione più esterna. In questo caso, per ogni riga esaminata nell'ambito della Query esterna, si deve valutare l'interrogazione nidificata.

SELECT \* FROM Impiegato I

WHERE EXISTS (SELECT \* FROM Impiegato I1

WHERE I.Nome=I1.Nome AND I.Cognome=I1.Cognome AND I.CodFiscale<> I1.CodFiscale)

- Si considera la prima riga di I e si verifica se in I1 esiste una tupla con stessi valori di *Nome,Cognome* con diverso valore di *Codice Fiscale*.
- ➤ Tale tupla non esiste, perciò l'interrogazione nidificata restituisce una relazione vuota e **EXISTS** restituisce il valore **FALSE.**

| ı |       |         |                   |
|---|-------|---------|-------------------|
|   | Nome  | Cognome | <u>CodFiscale</u> |
| < | Mario | Rossi   | A012              |
|   | Carlo | Bianchi | B013              |
|   | Carlo | Bianchi | C014              |

| Nome  | Cognome | <u>CodFiscale</u> |  |
|-------|---------|-------------------|--|
| Mario | Rossi   | A012              |  |
| Carlo | Bianchi | B013              |  |
| Carlo | Bianchi | C014              |  |

#### Interrogazioni Nidificate con correlazione

**SELECT \* FROM Impiegato I** 

WHERE EXISTS (SELECT \* FROM Impiegato I1

WHERE I.Nome=I1.Nome AND I.Cognome=I1.Cognome AND I.CodFiscale<> I1.CodFiscale)

- Si considera la seconda riga di I e si verifica se in I1 esiste una tupla con stessi valori di *Nome, Cognome e* diverso valore di *Codice Fiscale*.
- La tupla esiste, perciò la Query nidificata restituisce una relazione non vuotae EXISTSrestituisce il valore TRUE. La tupla
  - < 'Carlo', 'Bianchi', 'B013'> è parte del risultato della Query esterna.

| Nome  | Cognome | <u>CodFiscale</u> |
|-------|---------|-------------------|
| Mario | Rossi   | A012              |
| Carlo | Bianchi | B013              |
| Carlo | Bianchi | C014              |
|       |         |                   |

|   | Nome  | Cognome | <u>CodFiscale</u> |
|---|-------|---------|-------------------|
|   | Mario | Rossi   | A012              |
|   | Carlo | Bianchi | B013              |
| • | Carlo | Bianchi | C014              |

**SELECT \* FROM Impiegato I** 

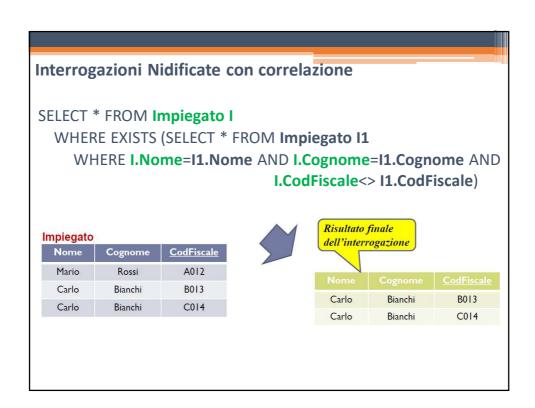
WHERE EXISTS (SELECT \* FROM Impiegato I1

WHERE I.Nome=I1.Nome AND I.Cognome=I1.Cognome AND I.CodFiscale<>> I1.CodFiscale)

- Si considera la terza riga di I e si verifica se in I1 esiste una tupla con stessi valori di Nome, Cognome e diverso valore di Codice Fiscale.
- La tupla esiste, perciò la query nidificata restituisce una relazione non vuota e EXISTS restituisce il valore TRUE. La tupla
   'Carlo','Bianchi','C014'> è parte del risultato della query esterna

NomeCognomeCodFiscaleMarioRossiA012CarloBianchiB013CarloBianchiC014

|   | Nome  | Cognome | <u>CodFiscale</u> |
|---|-------|---------|-------------------|
|   | Mario | Rossi   | A012              |
| , | Carlo | Bianchi | B013              |
|   | Carlo | Bianchi | C014              |



- ➢ Il processo per ogni riga esaminata nell'ambito dell'interrogazione esterna, si deve valutare l'interrogazione nidificata - può essere ripetuto un numero arbitrario di volte, pari al numero arbitrario di nidificazioni che possono essere utilizzate nell' interrogazione.
- \* ATTENZIONE: Per quanto riguarda la visibilità delle variabili di range, vale la restrizione che una variabile è usabile solo nell'ambito dell'interrogazione in cui è definita o nell'ambito di un'interrogazione nidificata (a qualsiasi livello) all'interno di essa (no allo stesso livello).

# Interrogazioni nidificate, commenti

- La forma nidificata è "meno dichiarativa", ma talvolta più leggibile (richiede meno variabili)
- La forma piana e quella nidificata possono essere combinate
- Le sottointerrogazioni non possono contenere operatori insiemistici ("l'unione si fa solo al livello esterno")
- la limitazione non è significativa

# Interrogazioni nidificate

nome e reddito del padre di Franco

select Nome, Reddito from Persone, Paternita

where Nome = Padre and Figlio = 'Franco'

select Nome, Reddito
from Persone
where Nome = (select Padre
from Paternita
where Figlio = 'Franco')

#### Esempio Interrogazioni nidificate

Nome e reddito dei padri di persone che guadagnano più di 20

select distinct P.Nome, P.Reddito
from Persone P, Paternita, Persone F
where P.Nome = Padre and Figlio = F.Nome
and F.Reddito > 20

select Nome, Reddito from Persone where Nome in (select Padre from Paternita where Figlio = any (select Nome

from Persone where Reddito > 20))

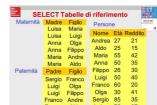
notare la distinct

#### Esempio Interrogazioni nidificate

Nome e reddito dei padri di persone che guadagnano più di 20

select distinct P.Nome, P.Reddito from Persone P, Paternita, Persone F where P.Nome = Padre and Figlio = F.Nome and F.Reddito > 20

select Nome, Reddito
from Persone
where Nome in (select Padre
from Paternita, Persone
where Figlio = Nome
and Reddito > 20)



# Interrogazioni nidificate, commenti, 2

- La prima versione di SQL prevedeva solo la forma nidificata (o strutturata), con una sola relazione in ogni clausola FROM.
- Insoddisfacente:
  - · la dichiaratività è limitata
  - non si possono includere nella target list attributi di relazioni nei blocchi interni

#### Esempio Interrogazioni nidificate

 Nome e reddito dei padri di persone che guadagnano più di 20, con indicazione del reddito del figlio

select distinct P.Nome, P.Reddito, F.Reddito from Persone P, Paternita, Persone F where P.Nome = Padre and Figlio = F.Nome and F.Reddito > 20

select Nome, Reddito, ????
from Persone
where Nome in (select Padre
from Paternita

where Figlio = any (select Nome from Persone where Reddito > 20))

# Interrogazioni nidificate

- · regole di visibilità:
  - non è possibile fare riferimenti a variabili definite in blocchi più interni
  - se un nome di variabile è omesso, si assume riferimento alla variabile più "vicina"
- in un blocco si può fare riferimento a variabili definite in blocchi più esterni; la semantica base (prodotto cartesiano, selezione, proiezione) non funziona più, vedremo presto

# Quantificazione esistenziale

- Ulteriore tipo di condizione
  - EXISTS (Sottoespressione)

# Esempio Quantificazione esistenziale • Le persone che hanno almeno un figlio SELECT Tabelle di riferimento Materna Marie Falio Persone Luisa Marie L

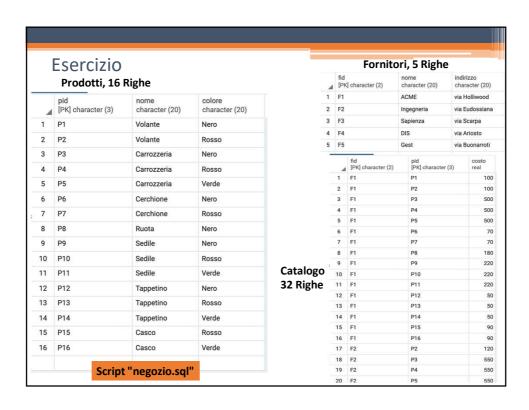
## Differenza e nidificazione

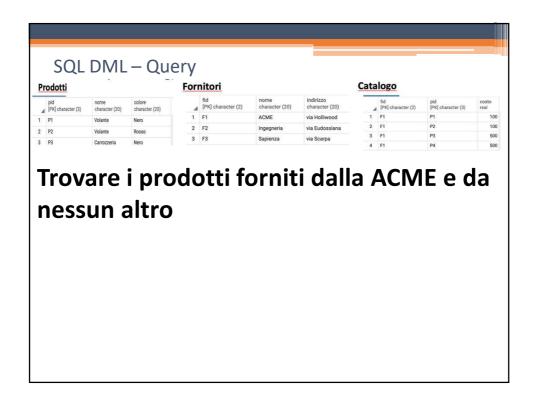
Estrarre in nomi che non sono cognomi per qualche impiegato

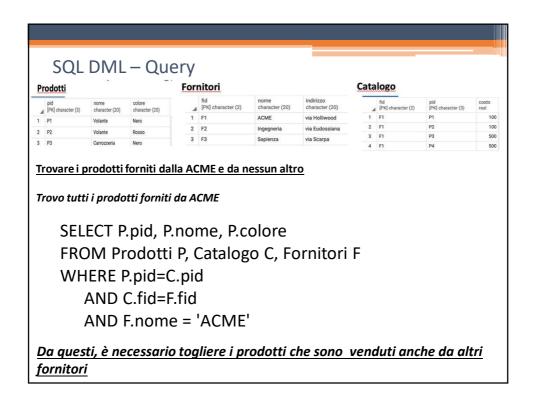
```
select Nome from Impiegato
except
select Cognome as Nome from Impiegato
```

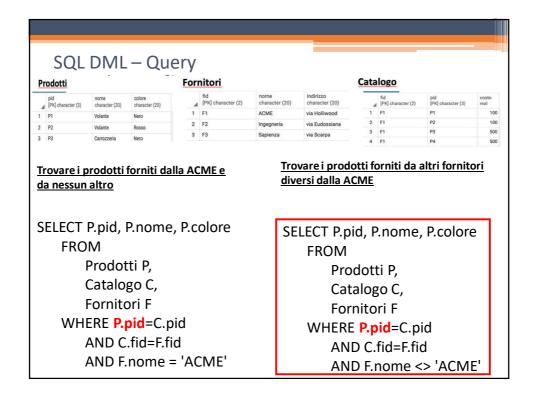
```
select Nome
from Impiegato I
where not exists (select *
from Impiegato
where Cognome = I.Nome)
```

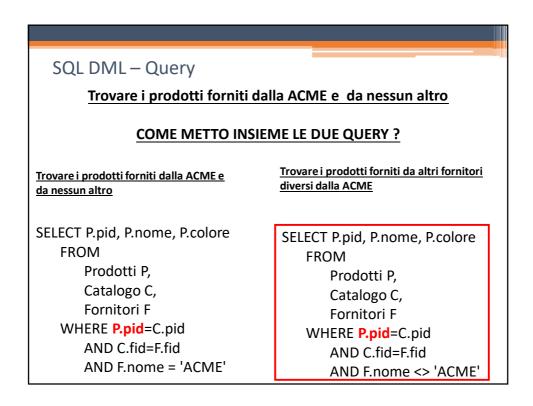
#### **Esercizio** -- DROP delle tabelle FORNITORI, PRODOTTI e CATALOGO DROP TABLE IF EXISTS Fornitori CASCADE; DROP TABLE IF EXISTS Prodotti CASCADE; DROP TABLE IF EXISTS Catalogo CASCADE; -- Creazione delle tabelle CREATE TABLE Fornitori(fid CHAR(2) PRIMARY KEY, CHAR(20), indirizzo CHAR(20) ); CREATE TABLE Prodotti( pid CHAR(3) PRIMARY KEY, nome CHAR(20), CHAR(20) ); colore CREATE TABLE Catalogo (fid CHAR(2), pid CHAR(3), costo REAL, FOREIGN KEY (fid) REFERENCES FORNITORI(fid), FOREIGN KEY (pid) REFERENCES Prodotti(pid), PRIMARY KEY(fid,pid));

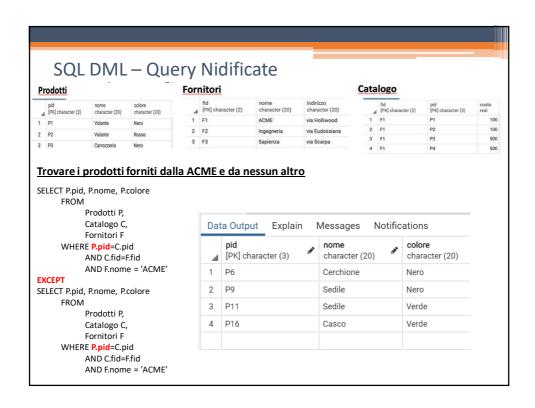














**Esercizio: Studenti** 

Determinare il Corso in cui la Studente Mario Primo ha sostenuto il primo esame

# Suggerimento

1) Redigiamo una query aggregata per individuare la data del primo esame sostenuto da Mario

#### **Esercizio: Studenti**

Determinare il Corso in cui la Studente Mario Primo ha sostenuto il primo esame

Suggerimento: Determiniamo la Data minima che chiameremo Data Primo Esame

Select MIN(E1.DataE) AS Data\_Primo\_Esame
FROM STUDENTI S1, ESAMI E1
WHERE

JOIN ESAMI E
STUDENTI

S1.Matricola=E1.Studente AND

S1.Cognome='Primo' AND

\$1.Nome='Mario';

#### **Esercizio: Studenti**

Determinare il Corso in cui la Studente Mario Primo ha sostenuto il primo esame

# <u>Suggerimento</u>

Questa QUERY, di fatto rappresenta la data del primo esame.

Select MIN(E.DataE) AS Data\_Primo\_Esame FROM STUDENTI S, ESAMI E

**WHERE** 

S.Matricola=E.Studente AND

S.Cognome='Primo' AND

S.Nome='Mario';

Dobbiamo trovare il modo per definirla PrimoEsameMario ... semplice:

**AS PRIMOESAMEMARIO** 

```
Esercizio: Studenti
Determinare il Corso in cui la Studente Mario Primo ha
sostenuto il primo esame
Suggerimento
«Battezziamo»
                 la
                      Query
                               di
                                     nostro
                                               interesse
PRIMOESAMEMARIO (essa è una tabella con una riga)
Select E.Corso
From ESAMI E, STUDENTI S,
Select MIN(E1.DataE) AS Data Primo Esame
     FROM STUDENTI S1, ESAMI E1
     WHERE
     S1.Matricola=E1.Studente AND
     S1.Cognome='Primo' AND
     $1.Nome='Mario'
 ) AS PRIMOESAMEMARIO
```

#### **Esercizio: Studenti**

#### <u>Suggerimento</u>

Successivamente per trovare il nome del Corso che corrisponde alla data minima che abbiamo battezzato **PRIMOESAMEMARIO.Data\_Primo\_Esame**, ovvero dobbiamo selezionare tra gli esami che hanno come data proprio quella del risultato della query l'esame relativo a Mario Primo, avende cura di fare il Join tra esame e studenti e aggregare il tutto e restituire il CORSO che ci interessa ovvero quello del primo esame. In pratica un blocco di questo tipo ...

Where S.Matricola=E.Studente AND

E.DataE=PRIMOESAMEMARIO.Data Primo Esame AND

S.Cognome='Primo' AND

S.Nome='Mario';

```
Esercizio: Studenti
Select E.Corso
From ESAMI E, STUDENTI S,
Select MIN(E1.DataE) AS Data_Primo_Esame
      FROM STUDENTI S1, ESAMI E1
                                          PENSIAMO AD UNA
     WHERE
                                          TABELLA PRIMOESAME
                                          MARIO CON ATTRIBUTO
     S1.Matricola=E1.Studente AND
                                          Data_Primo_Esame
     S1.Cognome='Primo' AND
     S1.Nome='Mario'
) AS PRIMOESAMEMARIO
Where
 S.Matricola=E.Studente AND
  E.DataE=PRIMOESAMEMARIO.Data Primo Esame
 S.Cognome='Primo' AND
  S.Nome='Mario';
```

```
Esercizio: Studenti
Determinare il Corso in cui la Studente Mario Primo ha sostenuto il
primo esame
                                              può
Questo esercizio precedentemente svolto
                                                    essere
elegantemente svolto con una esterna e una query annidata.
Select E.Corso
From ESAMI E, STUDENTI S
WHERE
      S.Cognome='Primo' AND
      S.Nome='Mario' AND
      S.Matricola=E.Studente AND
       E.DataE = (
                 Select MIN(E1.DataE)
                 FROM ESAMI E1
                 WHERE
                 S.Matricola=E1.Studente);
```

#### **BASI DI DATI**

#### Materiale utilizzato e bibliografia

- > Le slide utilizzate dai docenti per le attività frontali sono in gran parte riconducibili e riprese dalle slide originali (con alcuni spunti parziali ripresi dai libri indicati) realizzate da:
- ✓ autori del libro Basi di Dati (Atzeni e altri) testo di riferimento del corso Basi di Dati e sono reperibili su internet su molteplici link oltre
- che laddove indicato dagli stessi autori del libro; ✓ Prof.ssa Tiziana Catarci e dal dott. Ing. Francesco Leotta corso di Basi di Dati dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma al seguente link ed altri: http://www.dis.uniroma1.it/°catarci/basidatGEST.html (molto Interessanti anche le lezioni su YouTube).

  ✓ Proff. Luca Allulli e Umberto Nanni, Libro Fondamenti di basi di dati, editore HOEPLI (testo di facile lettura ed efficace).
- Diverse slide su specifici argomenti utilizzate dai docenti per le attività frontali sono anche in parte riconducibili e riprese dalle slide originali facilmente reperibili e accessibili su internet realizzate da:

Prof.ssa Roberta Aiello – corso Basi di Dati dell'Università di Salerno

Prof. Dario Maio - corso Basi di Dati dell'Università di Bologna al seguente link ed altri: <a href="http://bios.csr.unibo.it/maio">http://bios.csr.unibo.it/maio</a>
Prof. Marco Di Felice - corso Basi di Dati dell'Università di Bologna al seguente link ed altri: <a href="http://www.cs.unibo.it/difelice/dbsi/">http://www.cs.unibo.it/difelice/dbsi/</a>

Prof Marco Maggini e prof Franco Scarselli - corso Basi di Dati dell'Università di Siena ai seguenti link ed altri: http://staff.icar.cnr.it/pontieri/didattica/LabSI/lezioni/\_preliminari-DB1%20(Maggini).pdf

prof. Fobio A. Schreiber - corso Basi di Dati del Politecnico di Milano al seguente link https://schreiber.faculty.polimi.it/BasidiDati0607/LucidiTeoria/IntroduzioneCR.pdf

Prof.ssa Raffaella Gentilini - corso Basi di Dati dell'Università di Perugia al seguente link http://www.dmi.unipg.it/raffaella.gentilini/Bb.htm

Enrico Giunchiglia - corso Basi di Dati dell'Università di Genova al seguente link ed http://www.star.dist.unige.it/~enrico/BasiDiDati/

Prof. Maurizio Lenzerini - corso Basi di Dati dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma al seguente link ed altri http://didatticainfo.altervista.org/Quinta/Database2.pdf Prof.ssa Claudia D'Amato - corso Basi di Dati dell'Università di Bari al seguente link ed altri: http://www.di.uniba.it/~cdamato/

Atzeni, Ceri, Fraternali, Paraboschi, Torlone Basi di dati Quinta edizione McGraw-Hill Education, 2018